



L'Avvisatore

15 aprile 2022

marittimo

EUROPEO
OWING



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marinare e pesca

6

L'Avvisatore
marittimo

15 aprile 2022

Cedifop: concluso il corso per Inshore Diver, proseguono quelli per Ots e per conseguire la certificazione "Sicurezza in ambiente marittimo"

Subacquea industriale, la formazione professionale non si ferma

Manos Kouvakis

Conclusi con successo, l'8 aprile, gli esami del corso per INSHORE DIVER del CEDIFOP, che include anche il brevetto di "Saldatore Subacqueo" con certificazione UNI EN ISO 15618-1 "Prove di qualificazione di saldatori per la saldatura subacquea - Saldatori subacquei per la saldatura iperbarica in ambiente bagnato" certificati da BUREAU VERITAS, con allievi provenienti da Sicilia, Umbria, Lombardia e Sardegna e dall'estero (Armenia e Senegal). Due allievi non hanno potuto essere presenti agli esami, per motivi di lavoro e un terzo, dalla Russia non presente per i notori motivi, sono stati verbalizzati come "assenti giustificati" per poter partecipare ad esame successivo di un corso simile.

Con l'esame gli allievi hanno ottenuto l'attestato di qualifica professionale della Regione Sicilia di INSHORE DIVER, la commissione esaminatrice, nominata dall'assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, è stata presieduta dal dott. Giuseppe Schiavo, funzionario direttivo dell'assessorato oltre ai due docenti del CEDIFOP.

Il corso, svolto secondo la direttiva 2005/36/CE e programmi secondo standard IDSA (International Diving Schools Association), della quale CEDIFOP è una delle 17 scuole full member in ambito internazionale (unica in Italia), è valido per l'iscrizione nel Repertorio Telematico, dei Commercial Diver, gestito dall'assessorato al Lavoro della regione siciliana e previsto dalla legge 07/2016 "Disciplina dei contenuti formativi

per l'esercizio delle attività della subacquea industriale" e DPRS n.31/2018 che riguarda il regolamento della legge 7/2016. Tale iscrizione permetterà di lavorare legalmente su tutto il territorio nazionale in base al Decreto Legislativo 81/08 sulla sicurezza sul lavoro; come INSHORE Diver, vista anche la recente modifica del Decreto Ministeriale 13.01.1979 che definisce la categoria degli OTS come operatori portuali, equipara questi operatori con gli operatori subacquei a pari livello che operano in Norvegia e Danimarca, paesi che seguono gli standard IDSA con una legislazione simile a quella italiana.

Nel contempo continuano i corsi CEDIFOP per conseguire la certificazione "Sicurezza in ambito marittimo" autorizzati dal Dipartimento della Pesca Mediterranea con

il progetto FEAMP Misura 1.29 "Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale" che sono arrivati all'edizione numero 6 di 10, con la conclusione della parte di teoria del modulo di DIVER MEDIC di CEPAS BUREAU VERITAS, domenica 10 aprile, con la lezione tenuta dal dott. Giorgio Lapucci, di Ravenna, in modalità FAD, mentre entro fine mese gli allievi affronteranno la parte di pratica e gli esami finali del corso. La certificazione Diver Medic è anche prevista dalla legge 07/2016, ed è obbligatoria per l'accesso alla formazione dei livelli offshore.

In contemporeanza continua anche il corso per OTS (Operatore tecnico Subacqueo) che sta formando 14 nuovi allievi che, superate le prove di esame finale, potranno chiedere

l'iscrizione presso una capitaneria di porto per operare come OTS all'interno delle aree portuali, come prevede il Decreto Ministeriale 13.01.1979 che ha creato questa categoria.

Quest'ultimo corso rappresenta il primo dei quattro livelli di formazione, che permettono di passare dalla qualifica di OTS (cioè di un operatore in ambito portuale) a quella di Inshore (cioè di un operatore fino ai -30 metri di profondità); e quelli successivi indicati per i livelli OFFSHORE, che si dividono in un livello offshore ad aria, detto anche top up, che prevede immersioni fino a 50 metri di profondità, dove finisce anche il basso fondale, per passare infine all'ultimo livello offshore, detto anche di altofondale o in saturazione, per profondità superiori ai -50 metri.